

## Verbale del Consiglio Pastorale – in videoconferenza su Zoom –

**Lunedì 15-06-2020**

Il Consiglio Pastorale si è radunato per affrontare il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Vita di comunità: come ci siamo sentiti comunità in questo periodo di lockdown? Che cosa è mancato? Che cosa abbiamo imparato? Quali le maggiori difficoltà? Quali gli aspetti positivi che ci hanno fatto riflettere e crescere nella fede? Come è stata la ripartenza?
- 2) Liturgia: come abbiamo vissuto la dimensione liturgica, nell'impossibilità di partecipare dal vivo alla S. Messa e alle varie Celebrazioni liturgiche?
- 3) Catechesi: come sono stati raggiunti i bambini e i ragazzi del catechismo?
- 4) Attività estive
- 5) Varie ed eventuali

Dopo un breve momento di preghiera, introduce don Pietro ricordando il periodo di lockdown, durante il quale ha mantenuto i contatti con la comunità parrocchiale attraverso il Sito della parrocchia e i vari gruppi WhatsApp inviando ogni settimana la "Lettera ai parrocchiani" con riflessioni sulla Parola di Dio. In occasione della Settimana Santa sono stati inviati anche alcuni brevi video. È stata fatta la scelta di chiudere la Basilica e le altre chiese per favorire "Io resto a casa" deciso dal Governo.

È da sottolineare una bella iniziativa proposta dal Gruppo Famiglie: un video sulla nostra parrocchia con l'invito a collaborare economicamente per la comunità e per il Fondo diocesano Famiglia Lavoro, istituito per andare incontro ai bisogni delle famiglie che si sono trovate in seria difficoltà in questo periodo di pandemia.

Per quanto riguarda la ripartenza, è stata fatta la scelta di aprire le chiese di San Fedele e di San Donnino per le celebrazioni, adottando accuratamente le misure di sicurezza per le persone: misurazione della temperatura con il termoscanner, uso obbligatorio della mascherina, posti contingentati. Finora sono stati predisposti 40 posti a San Fedele e 60 a San Donnino. Si sta valutando la possibilità di aggiungere alcuni posti a San Fedele.

Non si nascondono le difficoltà nella riapertura delle chiese di San Donnino e di San Fedele per l'uso della mascherina, le procedure d'accesso ai luoghi e la sanificazione degli stessi.

La Basilica di San Fedele rimane aperta due ore al giorno (dalle 10 alle 12), mentre la chiesa di San Donnino si apre in occasione della celebrazione della S. Messa.

Un ruolo importante sta svolgendo il Servizio d'ordine che garantisce il corretto comportamento di chi partecipa alle Celebrazioni. Ai volontari che si prestano per questo servizio vanno i più sentiti ringraziamenti.

Si apre il dibattito e interviene Claudio Corbella che ha notato come in questo periodo ci sia stata molta solidarietà e vicinanza spirituale, ma anche una certa insofferenza e stanchezza. Ci si sta abituando a "starcene per i fatti nostri". Diverse persone soffrono: occorre accostarle, soprattutto le più anziane.

Nella discussione emerge anche la necessità di incrementare i posti a San Fedele. Si consiglia in caso di esuberanti di non mandare indietro gli anziani che già fanno fatica ad arrivare in chiesa.

Si pensa anche a creare delle aree riservate a famiglie, gestite magari da un volontario per non creare assembramenti inopportuni.

Adelchi Mulotto dice che questo periodo critico è stato un'occasione per vivere bene quello che si riteneva scontato.

Da una parte c'è il desiderio di ricominciare, ma non si vuole abbassare la guardia, nemmeno abituarsi all'isolamento. Si nota che i giovani escono, le famiglie pure, ma gli anziani fanno fatica.

I catechisti hanno notato che i bambini hanno sofferto questo periodo, sono stati un po' dimenticati, si poteva fare di più. I genitori, già coinvolti con la scuola, avevano tante cose da fare e contattati via WhatsApp spesso non hanno risposto.

Don Pietro ricorda anche un aspetto positivo di questo lockdown: aver vissuto per così tanto tempo genitori e figli insieme è stata un'occasione unica per vivere insieme alcuni valori di fondo.

Da più parti si è sottolineata la mancanza di relazioni, delle attività quotidiane, della comunità. Importante comunque è stata la novità di contatto attraverso i momenti proposti da Papa Francesco in TV: la S. Messa, l'omelia - quasi una piccola catechesi quotidiana -, il S. Rosario da Lourdes, la Settimana Santa.

Oggi, però, sottolinea Cesare Bompani, nasce l'urgenza di recuperare i rapporti umani, le famiglie, i bambini del catechismo per non correre il rischio che i parrocchiani si disaffezionino alla comunità. Anche Cesare Bernardi e Simona Lo Coco sottolineano l'urgenza di riprendere ad incontrarsi, non è efficace l'incontro in videoconferenza, si sente l'importanza di contatti personali.

Per l'estate si pensa di organizzare qualche attività con i ragazzi dal 13 al 24 luglio. Si sono scelti gli ambienti di San Donnino e della Lucernetta, con piccoli gruppi alternati al mattino e al pomeriggio. Si cercano adulti disponibili per garantire la sicurezza e anche per provvedere alla sanificazione degli ambienti.

### Varie

I lavori in oratorio sono ripartiti. C'è da mettere mano al tetto. Si vive una certa difficoltà economica anche per garantire la gestione ordinaria e gli stipendi.

La seduta è terminata alle 22,40.

La segretaria  
Angela Sulpizio

il parroco  
don Pietro Mitta